# *“E subito uscì sangue e acqua”Gv 19,34*

# *Marzo 2018/10*

**Adorazione eucaristica**

# Primo venerdì del mese

**“Frutto/frutti”**

**in San Matteo**

\[](https://www.google.it/url?sa=i&rct=j&q=&esrc=s&source=imgres&cd=&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwis96y0tsvZAhVK1xQKHeHKA6wQjRx6BAgAEAY&url=http%3A%2F%2Fwww.arteworld.it%2Fil-seminatore-van-gogh-analisi%2F&psig=AOvVaw1vupH446VxUWwefBQqt-ce&ust=1520004031201623)

**Da Van Gogh, *Il Seminatore*, 1888,** [**Museo Kröller-Müller**](https://it.wikipedia.org/wiki/Museo_Kr%C3%B6ller-M%C3%BCller)**, Paesi Bassi**

**Sommario**

1. Fate **frutti** degni di conversione

2. Dai loro **frutti** li riconoscerete

3. Dal **frutto** si conosce l’albero

4. Sulla terra buona diene **frutto**

5. Non dà **frutto**. Dà **frutto**

6. Fece **frutto**

7. Non nasca mai più **frutto** da te

8. Il tempo dei **frutti**

9. Questo **frutto** della vite

**Introduzione**

L’adorazione eucaristica nasce dalla Messa che è “l’Incontro adorabile” con il Signore Gesù crocifisso e risorto ed è la scuola dove si impara ad adorare il Padre “in spirito e verità”. L’adorazione è il prolungamento del ringraziamento alla Santa Comunione dove è avvenuto il momento più alto dell’adorazione, infatti “adorare” vuol dire “portare alla bocca”. L’adorazione eucaristica è il tempo per gustare la Santa Comunione. Essa attinge dalla Liturgia della Parola in quanto il “Verbo si è fatto carne”. Per l’Adorazione, quindi, ci lasciamo istruire dalla Liturgia della Parola del giorno.

Per la liturgia di VENERDI’ della SECONDA SETTIMANA del tempo di QUARESIMA (02.03.2018/Primo Venerdì del Mese) ci soffermiamo sul termine “frutto/frutti”. Ripercorriamo i passi del Vangelo di San M a t t eo dove è presente il termine “frutto/frutti”.

*Il sussidio può essere usato per la preghiera comunitaria e personale. Nella preghiera comunitaria si possono scegliere i passi che si vogliono e i commenti possono essere “predicati” e diversi. Il sussidio può essere usato per altre circostanze di adorazione.*

### Metodo per la preghiera comunitaria

\*Parola (in piedi)

\*\*Commento e silenzio (seduti)

\*\*\*Responsorio e canto (in piedi)

***Canto all’esposizione del Santissimo Sacramento***

**Pange lingua**: latino-*italiano (traduzione: don Francesco Filisetti)*

Pange lingua gloriosi \* corporis mystérium,  
sanguinisque pretiosi, \* quem in mundi pretium,  
fructus ventris generosi, \* rex effundit gentium.

*Il Mistero dell'Amore \* ogni lingua celebri:  
canti il Corpo glorioso \* ed il Sangue inclito,  
per noi sparso dal Signore: \* Re di tutti i popoli.*

Nobi datus, nobis natus \* ex intacta Vírgine,  
et in mundo conversatus, \* sparso verbi sémine,  
sui moras incolatus \* miro cláusit órdine.

*A noi dato, per noi nato \* da intatta Vergine:  
la parola ci ha lasciato \* che salvezza germina  
e la vita sua conchiuse \* con stupendo ordine.*

In supremæ nocte cœnæ \* récumbens cum frátribus,  
observata lege plene \* cibis in legálibus,  
cibum turbæ duodenæ \* se dat suis mánibus.

*Nella notte della Cena \* Cristo nostra vittima  
celebrando la sua Pasqua \* in fraterna agape  
dà se stesso come cibo \* per nutrire i dodici.*

Verbum caro, panem verum \* verbo carnem efficit:  
fitque sanguis Christi merum; \* et, si sensus déficit,  
ad firmandum cor sincerum \* sola fide súfficit.

*Ecco il pane farsi carne \* nel banchetto mistico,  
si trasforma il vino in sangue \* nel mistero altissimo;  
non i sensi ma la fede \* dà certezza all'anima.*

Venerdì della II settimana del tempo di Quaresima

*(può essere tralasciato se ascoltato durante la Santa Messa)*

**Ascoltiamo il Vangelo di Matteo 21,33-44**

“Ascoltate un'altra parabola: C'era un padrone che *piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre*, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. **Quando fu il tempo dei frutti**, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono. Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. E, presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero. Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli?». Gli rispondono: «Farà morire miseramente quei malvagi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno **i frutti a suo tempo**». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: *La pietra che i costruttori hanno scartata* *è diventata testata d'angolo;* *dal Signore è stato fatto questo* *ed è mirabile agli occhi nostri?*

Perciò io vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare. Chi cadrà sopra questa pietra sarà sfracellato; e qualora essa cada su qualcuno, lo stritolerà». Udite queste parabole, i sommi sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro e cercavano di catturarlo; ma avevano paura della folla che lo considerava un profeta.

**1. Fate frutti degni di conversione**

**Ascoltiamo il Vangelo di Matteo 3,7-12**

Vedendo però molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha suggerito di sottrarvi all'ira imminente? **Fate dunque frutti degni di conversione**, e non crediate di poter dire fra voi: Abbiamo Abramo per padre. Vi dico che Dio può far sorgere figli di Abramo da queste pietre. Già la scure è posta alla radice degli alberi: ogni albero che **non produce frutti buoni** viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la sua aia e raccoglierà **il suo grano** nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile».

*Frutto è una parola centrale alla vita della creazione. Frutto è la prima immagine che viene usata per te dopo la tua incarnazione. Elisabetta dice a Maria mentre ti attendeva: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo”. Ogni volta che diciamo l’Ave Maria concludiamo la prima parte dicendo: “il frutto del tuo grembo, Gesù”.*

*Sull’altare vieni a noi nel linguaggio del frutto del frumento e della vite. Sei qui davanti a noi come Pane di vita.*

*Il tuo linguaggio è quello del frutto.*

*Giovanni dice a quanti pensano di essere apposto per appartenenza o per posto di autorità invita a compiere frutti degni di conversione. Essere un albero che produce frutti. Essere una persona che vive la propria identità, riconosce di ricevere per saper donare. Ricevere e dare, verbi che dicono la fecondità di una vita a servizio.*

SILENZIO

**Responsorio**

Fate quello che vi dirà

**Fate dunque frutti degni di conversione**

Riempite d’acqua le giare

**Fate dunque frutti degni di conversione**

Ora portatene al maestro di tavola

**Fate dunque frutti degni di conversione**

Fate quello che vi dirà

**Canto**

**Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi**

**uno spirito nuovo.**

Vi prenderò dalle genti, vi radunerò da ogni terra

e vi condurrò sul vostro suolo.

Vi aspergerò con acqua pura e io vi purificherò

e voi sarete purificati.

**2. Dai loro frutti li riconoscerete**

**Ascoltiamo il Vangelo di Matteo 7,15-20**

**“**Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro son lupi rapaci. **Dai loro frutti** li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce **frutti buoni** e ogni albero cattivo produce **frutti cattivi**; un albero buono non può produrre **frutti cattivi**, né un albero cattivo produrre **frutti buoni**. Ogni albero che non produce **frutti buoni** viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai **loro frutti** dunque li potrete riconoscere”.

*La natura è maestra silenziosa e operosa che ci circonda e ci educa al linguaggio della vita secondo natura, secondo vita.*

*Quella domanda: Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? Ogni pianta produce il proprio frutto. L’uva cresce sulla vite e non sulle spine, i fichi crescono sul fico e non dai rovi. Nel linguaggio degli alberi non c’è caos, c’è identità, c’è natura.*

*Una pianta la si riconosce dal suo frutto. Così gli uomini si riconoscono dalle proprie azioni.*

*Occorre essere svegli e attenti. Chi parla di Dio ma mette al centro le proprie idee è forse un uomo mandato da Dio?*

*Chi parla di Dio ed esclude Te, o Gesù, è forse un uomo mandato da Dio?*

*Chi parla di Te, o Gesù, ma non parla della tua Pasqua e della tua Eucarestia, parla veramente di Te?*

*Tu hai salvato il mondo sull’albero della croce e sull’altare vieni nel linguaggio degli alberi, dei frutti, dei semi.*

*Tu sei coerente, tu sei fedele, tu sei la Luce del mondo.*

SILENZIO

**Responsorio**

Guardatevi dai falsi profeti

**Che vengono come pecore, ma dentro son lupi rapaci**

Guardatevi dai falsi profeti

**Dai loro frutti li riconoscerete**

Guardatevi dai falsi profeti

**Si raccoglie forse uva dalle spine?**

Guardatevi dai falsi profeti

**Si raccoglie forse fichi dai rovi?**

Guardatevi dai falsi profeti

**Canto**

Sei il mio pastore, nulla mi mancherà.

Sei il mio pastore, nulla mi mancherà.

Sei il mio pastore, nulla mi mancherà.

Sei il mio pastore, nulla mi mancherà.

**3. Dal frutto si conosce l’albero**

**Ascoltiamo il Vangelo di Matteo 12,33-37**

**“**Se prendete un albero buono, anche **il suo frutto** sarà buono; se prendete un albero cattivo, anche **il suo frutto sarà cattivo**: **dal frutto infatti si conosce l'albero**. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? Poiché la bocca parla dalla pienezza del cuore. L'uomo buono dal suo buon tesoro trae cose buone, mentre l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae cose cattive. Ma io vi dico che di ogni parola infondata gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio; poiché in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato”.

*Tu sei morto sull’albero della croce come un frutto maturo e buono. Lì dal tuo cuore sono usciti sangue e acqua, segni del tuo amore che purifica e rinnova, che lava e fa crescere.*

*Sull’albero della croce hai manifestato che le tue parole sono vere, che per le tue parole sei stato fedele, che per le tue parole hai donato la vita.*

*Chi ti ha accusato era cattivo perché falso, falso perché superbo.*

*Le bugie accusano, violentano, distruggono, ma la verità viene a galla, libera dal male e rinnova la vita.*

SILENZIO

**Responsorio**

Un albero buono fa frutti buoni

**Un albero cattivo fa frutti cattivi**

Dal frutto si conosce l’albero

**Dal tuo amore abbiamo conosciuto la tua croce come albero di salvezza**

Dal tesoro del tuo cuore

**Hai donato il tuo amore che perdona e rinnova**

**Canto**

**Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor;**

**gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo, \* sei salvezza del popolo fedel.

Grondi sangue innocente sul tristo \* che ti volle martirio crudel.

**4. Sulla terra buona diede frutto**

**Ascoltiamo il Vangelo di Matteo 13,3-9**

E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. E mentre seminava una parte del seme cadde sulla strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra parte cadde in luogo sassoso, dove non c'era molta terra; subito germogliò, perché il terreno non era profondo. Ma, spuntato il sole, restò bruciata e non avendo radici si seccò. Un'altra parte cadde sulle spine e le spine crebbero e la soffocarono. **Un'altra parte cadde sulla terra buona e diede frutto,** dove il cento, dove il sessanta, dove il trenta. Chi ha orecchi intenda».

*Il frutto è il risultato della relazione tra terra e seme, affascinante.*

*La vita è così, una relazione.*

*La vita con Te è una relazione, è fede.*

*Occorre riconoscersi nei diversi terreni per diventare terra buona dove il seme dà frutto. Attenti alla strada, al terreno sassoso, alle spine per diventare terreno buono dove il seme dà frutto in modo spropositato. Cento, sessanta, trenta. Anche quando il frutto è solo trenta è sempre tanto. In te il frutto è sempre abbondante.*

SILENZIO

**Responsorio**

Il seminatore uscì a seminare

**Una parte cadde sulla strada**

Il seminatore uscì a seminare

**Una parte cadde sul luogo sassoso**

Il seminatore uscì a seminare

**Una parte cadde sulle spine**

Il seminatore uscì a seminare

**Una parte cadde sulla terra buona**

E diede frutto

**Dove il cento, il sessanta, il trenta**

**Canto**

Parlaci della tua verità, o Signore,

ci renderemo testimoni del tuo insegnamento

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio**

**e la vivono ogni giorno**

**5. Non dà frutto. Dà frutto.**

**Ascoltiamo il Vangelo di Matteo 13,18-23**

**“**Voi dunque intendete la parabola del seminatore: tutte le volte che uno ascolta la parola del regno e non la comprende, viene il maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato nel terreno sassoso è l'uomo che ascolta la parola e subito l'accoglie con gioia, ma non ha radice in sé ed è incostante, sicché appena giunge una tribolazione o persecuzione a causa della parola, egli ne resta scandalizzato. Quello seminato tra le spine è colui che ascolta la parola, ma la preoccupazione del mondo e l'inganno della ricchezza soffocano la parola ed essa **non dà frutto**. Quello seminato nella terra buona è colui che ascolta la parola e la comprende; **questi dà frutto** e produce ora il cento, ora il sessanta, ora il trenta”.

*La parabola del seme è determinante. Occorre starci dentro per diventare terreno buono che dà frutto. Occorre combattere contro la distrazione e l’incomprensione, la superficialità e lo scoraggiamento, la comodità che porta a cercare solo i piaceri e le cose facili, per diventare un terreno buono che dà frutto.*

*Il seme ha in sé la sua forza e può esprimersi in modo arricchente se il terreno è buono. Si va in chiesa, si ascolta il Vangelo, ma se non c’è attenzione, profondità di spirito, libertà dalle cose e dalle mode, il seme di vita eterna non riesce a esprimere la sua forza. Alla grazia deve corrispondere la nostra decisione. La vita è fede, è incontro è venirsi incontro, non è magia, destino, incidente. La vita è disegno, regola, libertà, tentazione, scelta.*

*Superare la mentalità schiavizzate della magia, del destino, del puro caso e ritrovare la bellezza di essere liberi e fatti per corrispondere a Te che vuoi fare meraviglie con noi.*

SILENZIO

**Responsorio**

Se si ascolta la parola senza comprensione

**Il demonio, poi, la ruba**

Se si ascolta la parola senza profondità

**La persecuzione, poi, blocca e scoraggia**

Se si ascolta la parola senza attenzione

**La comodità e l’inganno della ricchezza la soffocano**

Se si ascolta la parola e la si comprende

**Poi dà frutto**

**Canto**

Laudate omnes gentes, laudate Dominum!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum!

**Laudate omnes gentes, laudate Dominum!**

**Laudate omnes gentes, laudate Dominum!**

**6. Fece frutto**

**Ascoltiamo il Vangelo di Matteo 13,24-30**

Un'altra parabola espose loro così: «Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi la messe fiorì e **fece frutto**, ecco apparve anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del **buon seme** nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che andiamo a raccoglierla? No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche **il grano**. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla; **il grano** invece riponetelo nel mio granaio».

*Il buon seme ha dato frutto. Ha in sé il suo progetto e la sua forza di vita. Anche la zizzania è cresciuta in mezzo al grano.*

*Occorre pazienza perché il frutto non venga distrutto.*

*Occorre imparare a convivere con chi crea disagi e impazienze.*

*Occorre imparare la pazienza e lasciare a Dio il giudizio ultimo.*

*Che pazienza. Che lungimiranza. Che speranza.*

SILENZIO

**Responsorio**

Il regno dei cieli si può paragonare

**A un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo**

Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico

**Seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò**

Quando poi la messe fiorì e fece frutto

**Ecco apparve anche la zizzania**

Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla

**Il grano invece riponetelo nel mio granaio**

**Canto**

La tua parola ha creato l’universo,

tutta la terra ci parla di Te, Signore.

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio**

**e la vivono ogni giorno**

**7. Non nasca mai più frutto da te**

**Ascoltiamo il Vangelo di Matteo 21,18-22**

La mattina dopo, mentre rientrava in città, ebbe fame. Vedendo **un fico** sulla strada, gli si avvicinò, ma non vi trovò altro che foglie, e gli disse: «**Non nasca mai più frutto da te**». E subito **quel fico** si seccò. Vedendo ciò i discepoli rimasero stupiti e dissero: «Come mai **il fico** si è seccato immediatamente?». Rispose Gesù: «In verità vi dico: Se avrete fede e non dubiterete, non solo potrete fare ciò che è accaduto a questo fico, ma anche se direte a questo monte: Levati di lì e gettati nel mare, ciò avverrà. E tutto quello che chiederete con fede nella preghiera, lo otterrete».

*Un fatto che ci fa pensare. Un fatto enigmatico, ma sconvolgente.*

*Un fatto che dice che tra Te e le creature c’è una relazione di senso, di esistenza, di giudizio.*

*Bisogna credere che siamo dentro un disegno silenzioso e meraviglioso.*

*Occorre credere che la preghiera fatta con fede in Te può tutto.*

SILENZIO

**Responsorio**

Se avrete fede e non dubiterete

**Pregate e otterrete**

Se avrete fede e non dubiterete

**Bussate e vi sarà aperto**

Se avrete fede e non dubiterete

**Chiedete e vi sarà dato**

**Canto**

Tra le mani non ho niente spero che mi accoglierai:

chiedo solo di restare accanto a te.

Sono ricco solamente dell’amore che mi dai:

è per quelli che non l’hanno avuto mai.

**Se m’accogli, mio Signore, altro non ti chiederò:**

**e per sempre la tua strada la mia strada resterà!**

**Nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,**

**con la mano nella tua camminerò.**

**8. Il tempo dei frutti**

**Ascoltiamo il Vangelo di Matteo 21,33-41**

Ascoltate un'altra parabola: C'era un padrone che *piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre*, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. Quando fu **il tempo dei frutti**, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono. Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. E, presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero. Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli?». Gli rispondono: «Farà morire miseramente quei malvagi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno **i frutti a suo tempo**».

*Noi siamo quei secondi vignaioli ai quali hai affidato la vigna.*

*Siamo vignaioli attenti, svegli, impegnati, capaci?*

*Oppure rischiamo di assomigliare ai primi vignaioli?*

*Gesù svegliaci dal torpore che la comodità ha iniettato nel nostro sangue. Molti sono diventati disattenti, presuntuosi, permalosi, menefreghisti.*

*Signore, donaci di riflettere sulla tua Pasqua.*

*Donaci lo Spirito Santo che ci aiuti a gustare ciò che Tu hai fatto per la liberazione e la salvezza dell’umanità.*

*Signore, donaci di capire che il tempo passa e tra poco bisognerà fare i conti con Te. Il tempo ha un limite.*

SILENZIO

**Responsorio**

Quando fu il tempo dei frutti

**Mandò i suoi servi dai vignaioli a ritirare il raccolto**

Quando fu il tempo dei frutti

**Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi**

Quando fu il tempo dei frutti

**Da ultimo mandò loro il proprio Figlio**

Quando fu il tempo dei frutti

**Il Signore è venuto, viene e verrà**

**Canto**

**Io son la vite, voi siete i tralci:**

**restate in me, porterete frutto.**

Come il Padre ha amato me \* così io ho amato voi,

restate nel mio amore, \* perché la gioia sia piena.

**9. Questo frutto della vite**

**Ascoltiamo il Vangelo di Matteo 26,26-29**

Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. Io vi dico che da ora **non berrò più di questo frutto della vite** fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».

*Viviamo l’Eucarestia in attesa della tua venuta quando la festa sarà piena nella casa del Padre.*

*Stanno davanti a noi tre mense: l’altare, la mensa della propria casa e la mensa del Paradiso.*

*L’altare sta tra la mensa della propria casa e la mensa dell’eternità.*

*Celebrare il Sacramento del tuo Amore nel tuo Corpo e nel tuo Sangue sull’altare è vivere la giustizia e la carità sulla mensa di casa propria nell’orientamento alla mensa dell’eternità dove un giorno saremo tuoi commensali.*

*Tre mense, tre dimensioni: il culto nell’altare, la speranza nel banchetto celeste e il pane quotidiano ogni giorno sulle nostre mense.*

*Vivere la Comunione è vivere l’armonia delle dimensioni.*

*E’ una vita attenta, piena della tua dolce e discreta presenza. E’ una vita dove i conflitti sono affrontati guardando a Te, Signore Crocifisso. Una vita dove cielo e terra, casa e lavoro, privato e pubblico, preghiera e dibattito sono vissuti davanti a Te, Dio della vita.*

SILENZIO

**Responsorio**

Gesù prese il pane

**Gesù sei il Pane vivo disceso dal cielo**

Gesù prese il calice del vino

**Gesù sei il Sangue della nuova ed eterna alleanza**

Gesù un giorno tornerai

**E saremo per sempre insieme**

Gesù un giorno tornerai

**E il vino sarà nuovo per sempre**

**Canto**

**Io son la vite, voi siete i tralci:**

**restate in me, porterete frutto.**

Voi come tralci innestati in me \* vivete tutti nell’unità:

unica in voi è la vita, \* unico in voi è l’amore.

Litanie del Sacro Cuore (cantate)

Kyrie, eleison

Christe, eleison

Kyrie, eleison Christe, eleison

Cristo, ascoltaci

**Cristo, esaudiscici**

Padre del cielo, Dio, **Miserere nobis**

Figlio redentore del mondo, Dio

**Spirito Santo, Dio**

Santa Trinità, Unico Dio **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, Figlio dell’eterno Padre

**Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno**

**della Vergine Madre**

Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio

**Miserere nobis**

Cuore di Gesù, maestà infinita

**Cuore di Gesù, tempio santo di Dio**

Cuore di Gesù, tabernacolo dell’Altissimo **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, casa di Dio e porta del cielo

**Cuore di Gesù, fornace ardente di amore**

Cuore di Gesù, fonte di giustizia e di carità **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, colmo di bontà e d’amore

**Cuore di Gesù, abisso di ogni virtù**

Cuore di Gesù, degno di ogni lode **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori

**Cuore di Gesù, in cui si trovano tutti i tesori della**

**sapienza e della scienza**

Cuore di Gesù, in cui abita tutta la pienezza della divinità

**Miserere nobis**

Cuore di Gesù, in cui il Padre si compiacque

**Cuore di Gesù, dalla cui pienezza noi tutti abbiamo ricevuto**

Cuore di Gesù, desiderio della patria eterna **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, paziente e misericordioso,

**Cuore di Gesù, generoso verso tutti quelli che ti invocano**

Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, propiziazione per i nostri peccati

**Cuore di Gesù, ricolmato di oltraggi**

Cuore di Gesù, annientato dalle nostre colpe **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, obbediente fino alla morte

**Cuore di Gesù, trafitto dalla lancia**

Cuore di Gesù, fonte di ogni consolazione **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, vita e risurrezione nostra

**Cuore di Gesù, pace e riconciliazione nostra**

Cuore di Gesù, vittima dei peccatori **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, salvezza di chi spera in te

**Cuore di Gesù, speranza di chi muore in te**

Cuore di Gesù, gioia di tutti santi **Miserere nobis**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo

Parce nobis, Domine

Exaudi nos, Domine Miserere nobis

Gesù, mite e umile di cuore

Rendi il nostro cuore simile al tuo

**T**antum ergo Sacramentum **Q**uesto grande Sacramento

Veneremur cernui; veneriamo supplici,

et antiquum documentum è supremo compimento

novo cedat ritui; degli antichi simboli;

praestet fides supplementum viva fede ci sorregga,

sensuum defectui quando i sensi tacciono.

**G**enitori Genitoque **A**ll’eterno sommo Dio,

laus et jubilatio Padre, Figlio e Spirito

salus, honor virtus quoque gloria, onore, lode piena

sit et benedictio innalziamo unanimi

procedenti ab utroque il mistero dell’amore

compar sit laudatio. Amen. adoriamo umili. Amen.

**Preghiera**

**Benedizione eucaristica**

*Dio sia benedetto*

*Benedetto il suo santo Nome*

*Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo*

*Benedetto il Nome di Gesù*

*Benedetto il suo sacratissimo Cuore*

*Benedetto il suo preziosissimo Sangue*

*Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell’Altare*

*Benedetto lo Spirito Santo Paraclito*

*Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima*

*Benedetta la sua santa ed immacolata Concezione*

Benedetta la sua gloriosa Assunzione

*Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre*

*Benedetto san Giuseppe suo castissimo sposo*

*Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi*

Canto

O salutaris Hostia *O salutare Vittima*

quae caeli pandis ostium *del ciel le porte schiudici*

bella premunt hostilia *le guerre ostili premono*

da robur, fer auxilium *dà forza al nostro spirito.*

Uni trinoque Domino *Noi t’invochiamo Altissimo*

sit sempiterna gloria *che regni Trino ed Unico*

qui vitam sine termino *accogli i figli esuli*

nobis donet in patria. *con te per sempre in Patria.*

Amen. *Amen.*

**Canto**

Lodate Dio, schiere beate del cielo:

lodate Dio, genti di tutta la terra:

cantate a Lui, che l’universo creò,

somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene:

lodate Dio, ricco di grazia e perdono:

cantate a Lui,che tanto gli uomini amò,

da dare l’unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore,

lodate Dio, meta e premio dei buoni:

cantate a Lui, sorgente d’ogni bontà,

per tutti i secoli. Amen.

Per altri schemi di **adorazione eucaristica**, in riferimento alla terza domenica del mese, vedi il sito informatico delle Confraternite di Bergamo: [www.confraternitebergamo.it](http://www.confraternitebergamo.it)

Esempio:

Maggio 2016: “Spirito Santo” in Giovanni

Giugno 2016: “Terzo giorno” in Luca

Luglio 2016: “I piedi del Signore” in Luca

Agosto 2016: “La porta” in Luca

Settembre 2016: “Quanto?” in Luca

Ottobre 2016: “Tempo” in Luca

Novembre 2016: “Salvare” in Luca

Dicembre 2016: “Giuseppe” in Matteo

Gennaio 2017: “Figlio di Dio” in Giovanni

Febbraio 2017: “Padre” in Matteo

Marzo 2017: “Acqua” in Giovanni

Aprile 2017: “Dove?” in Matteo

Maggio 2017: “Osservare” in Giovanni

Giugno 2017: “Discendere” in Giovanni

Giugno 2017/bis: “Beati gli invitati alla Cena del Signore”

Luglio 2017: “Ecco” in Matteo

Agosto 2017: “Pietà” in Matteo

Settembre 2017: “Padrone” in Matteo

Ottobre 2017: “Nozze” in Matteo

Novembre 2017: “Pianto” in Matteo

Dicembre 2017: “Luce” in Giovanni

Gennaio 2018: “Vicino” in Marco

Febbraio 2018: “Regno di Dio” in Marco

Marzo 2018: “Morte” in Giovanni

**Adorazione eucaristica per il primo venerdì del mese**

Carissimo **parroco**,

i preti del Sacro Cuore (diocesani come te) che abitano in via Garibaldi, 10 a Bergamo (035/270657), con il mese di **giugno 2017** vogliono offrire alla vita delle parrocchie uno schema di adorazione eucaristica in occasione del Primo Venerdì del mese, Giorno dedicato alla Contemplazione del Cuore trafitto del Risorto.

Negli ultimi decenni i Pontefici hanno invitato i parroci a incrementare l’adorazione eucaristica.

Nella nostra tradizione, per il Primo Venerdì del mese, si è mantenuta in quasi tutte le parrocchie la buona consuetudine di un tempo di adorazione.

Per i Preti del Sacro Cuore questo appuntamento mensile è una risorsa per condividere la Parola di Dio, che risuona nella liturgia del **Primo Venerdì del mese**, che a sua volta è un dono offerto ai parroci perché sia un sussidio per l’adorazione eucaristica comunitaria o personale che si svolge nelle parrocchie.

L’adorazione parte dalla mensa della Parola del Giorno della celebrazione della Santa Messa. Si sofferma su una parola dei testi proclamati.

Per il Primo Venerdì di **m a r z o** 2018, il **2 m a r z o**, si sofferma sul termine **“frutto”** nel Vangelo di San Matteo.

Ne nascono diversi punti di adorazione, articolati con il brano evangelico dove è presente la parola interessata, un commento, l’invito al silenzio, un responsorio, un canto. Lo schema è per la preghiera comunitaria e per quella personale.

E’ bene ricordare che l’adorazione eucaristica nasce dalla celebrazione del Sacrificio di Cristo, quindi è bene che l’adorazione venga dopo la Messa.

Possono essere diverse **le forme pastorali** per il primo venerdì del mese.

Ne suggeriamo una

15.00 **La Messa** (nell’Ora della Morte del Signore)

E’ bene nell’omelia della Messa mettere già in evidenza la

parola che guiderà l’adorazione eucaristica.

Segue l’adorazione eucaristica (il sussidio può essere di

aiuto per la preghiera personale)

17.30 (prima di cena) oppure 20.30/21.00 (dopo cena per dare la possibilità a chi lavora) la preghiera conclusiva con la benedizione eucaristica.

Grazie per l’attenzione



Manoscritto

Febbraio 2018

Comunità missionaria dei Preti del Sacro Cuore

Via Garibaldi, 10

24122 Bergamo

richieste@pretisacrocuore.bg.it

Telefono 035 /270 657